

INFORMAZIONI GENERALI

Sede del convegno: l'evento si svolge a Vicenza presso l'Hotel VIEST (Via Uberto Scarpelli, 41). La segreteria organizzativa è a disposizione dei partecipanti presso la sede congressuale dalle ore 7.30 di venerdì 2 dicembre e per tutta la durata dell'evento.



ECM: L'evento è accreditato ECM (ID 365358, 13 crediti formativi) per le seguenti figure professionali: **MEDICO CHIRURGO** con riferimento alle discipline di: **oncologia, radioterapia, chirurgia generale, anatomia patologica, cure palliative; FARMACISTA** con riferimento alla disciplina: **farmacia ospedaliera; BIOLOGO** con riferimento alla disciplina: **biologo; PSICOLOGO** con riferimento alle discipline di: **psicoterapia, psicologia; DIETISTA** con riferimento alla disciplina: **dietista; INFERMIERE**. Per ottenere l'attribuzione dei crediti ECM è necessario partecipare al 90% dei lavori scientifici, compilare il questionario ECM, rispondendo correttamente ad almeno il 75% delle domande, e compilare il questionario qualità. Al termine dell'attività formativa sarà consegnato un attestato di partecipazione mentre il certificato riportante i crediti ECM sarà inviato successivamente al completamento della procedura di correzione dei questionari.

Adesioni: l'iscrizione all'incontro è gratuita e dà diritto alla partecipazione ai lavori scientifici, al materiale congressuale, alla colazione di lavoro e all'attestato di partecipazione. Per effettuare l'iscrizione è necessario compilare la scheda di adesione presente sul sito AIOM www.aiom.it e rinviarla ad AIOM servizi - fax 02.59610555 - mail: gloria.pulici@aiomservizi.it entro il 25 novembre 2022. Sarà inoltre possibile effettuare l'iscrizione in sede congressuale.

Realizzato con il contributo non condizionante di

AstraZeneca
Italfarmaco
MSD

Segreteria AIOM



Via Enrico Nöe, 23 - 20133 Milano
tel. 02 70630279 - fax 02 2360018
aiom.segretario@aiom.it - www.aiom.it

Segreteria Organizzativa



Via Enrico Nöe, 23 - 20133 Milano
Tel. 02 26683129 Fax. 02 59610555
info@aiomservizi.it
Provider ECM n. 1462



Convegno
Regionale
AIOM
Veneto

La comunicazione
efficace
medico-paziente
e l'alleanza
terapeutica
in oncologia

VICENZA
Hotel VIEST

2-3 dicembre 2022

Razionale Scientifico

La comunicazione in Oncologia è una questione complessa; compito ineludibile per il sanitario e fondamento della relazione di cura medico - paziente, è lo strumento che consente al malato di avere accesso alla nuova realtà e di adattarvisi. **La comunicazione della diagnosi e ancor più della prognosi oncologica è un momento difficile per motivi differenti sia per il medico sia per il malato.** Per il primo gli ostacoli sono costituiti da alcune convinzioni diffuse, come per esempio la paura di ferire inutilmente il paziente, di non avere il tempo necessario per parlare, il timore di non essere adeguatamente preparati a contenere e supportare il paziente dal punto di vista emotivo o ancora la sensazione che le emozioni negative del paziente possano influire negativamente sulla relazione di cura. La difficoltà del medico a dare cattive notizie si unisce ai naturali meccanismi di difesa del malato ostacolando il desiderio e la propensione ad ascoltare e a capire e, fatto fondamentale, a condividere le decisioni. Inoltre, il paziente non è l'unico a vivere l'evento traumatico della diagnosi oncologica, e talora della prognosi severa associata, in quanto nel percorso vi sono come attori fondamentali i caregivers, da coinvolgere nell'ambito di un percorso di condivisione.

La comunicazione efficace richiede formazione, per poter comprendere quello che il paziente sta affrontando e governare le sue emozioni. Chiedere cosa pensa, usare un linguaggio semplice e diretto, rispettare i suoi ritmi, verificare che abbia capito ciò di cui si sta parlando, sono solo alcuni aspetti della comunicazione. La disponibilità ad entrare in relazione, il contatto con le proprie emozioni e la capacità di modulare le reazioni personali sulla base del feedback che riceviamo dall'altro sono abilità che richiedono un apprendimento specifico ed esercizio e comportano un impegno che non può essere trascurato. La valenza emotiva e l'alta complessità del lavoro di cura, specie in ambito oncologico, richiedono che la relazione si basi sulla autenticità e sulla condivisione e questo vale sia per le relazioni terapeutiche che per i rapporti professionali interni alle equipe. L'impegno e la fatica che ne derivano sono considerevoli e spesso misconosciuti.

Nel core curriculum dell'Oncologo è necessaria l'acquisizione di **capacità comunicative e relazionali**, in particolare di comunicare la diagnosi, discutere le opzioni di trattamento, condividere la prognosi; trasmettere le cattive notizie, affrontare emozioni forti, fornire informazioni complesse, creare i presupposti per una condivisione del piano di cura, coinvolgere i caregivers/i familiari e agevolare il passaggio al setting di cure palliative nella fase finale della vita. È altresì richiesta una **capacità di comunicare in relazione a problematiche particolari** come il rischio genetico, il ruolo della sorveglianza attiva, discutere le informazioni mediche che possono giungere da fonti non-tradizionali (es. social media, siti internet), e la partecipazione a studi clinici. Inoltre, l'impiego sempre più frequente di **terapie innovative** quali farmaci a bersaglio molecolare, immunoterapia, anticorpi coniugati, agenti ormonali di nuova generazione, che hanno modificato la prognosi in numerose neoplasie solide (carcinoma del polmone, della mammella, della prostata, tumori del distretto gastro-intestinale, melanoma), impone una **particolare attenzione nella corretta comunicazione** di informazioni inerenti sia l'efficacia di tali terapie che i potenziali effetti collaterali, al fine di aumentare l'aderenza dei pazienti al trattamento oncologico proposto. Nel percorso di studi universitari la formazione in questo senso, laddove presente, è spesso carente.

Questo evento si propone pertanto di approfondire queste tematiche, per **migliorare le capacità comunicative degli oncologi e del personale infermieristico che lavora in Oncologia, col fine ultimo di ampliare la consapevolezza dei risvolti emozionali del ruolo di cura e di ottimizzare**, così, la relazione terapeutica.

La metodologia didattica è di tipo interattivo e intende valorizzare l'esperienza dei partecipanti attraverso la discussione di scenari clinici esemplificativi, i giochi di ruolo e la discussione guidata di possibili azioni di implementazione e miglioramento dei contesti comunicativi e relazionali, allo scopo - almeno ideale - di contribuire a realizzare dei luoghi di cura migliori, non solo per chi è curato ma anche per chi cura.

2 Dicembre

08.30	Accoglienza partecipanti e saluti
08.40	Presentazione del corso <i>A. Brunello (Padova), A. Feltrin (Padova), G. Deledda (Negrar di Valpolicella - VR)</i>
09.00 - 09.30	La relazione che cura <i>P. Ponton (San Daniele del Friuli - UD), A. Brunello (Padova)</i>
09.30 - 10.00	La comunicazione difficile: informazioni complesse, cattive notizie, protocolli di ricerca <i>G. Deledda (Negrar di Valpolicella - VR), A. Inno (Negrar di Valpolicella - VR)</i>
10.00 - 10.30	La gestione delle emozioni proprie e del paziente <i>C. Barile (Rovigo), F. Barbato (Mirano - VE)</i>
10.45 - 12.45	World café "Programma di implementazione delle soft skills in oncologia: è possibile?" <i>Panel dei docenti nel ruolo di Facilitatori</i>
12.45 - 14.00	Colazione di lavoro
14.00 - 19.00	Suddivisione in due gruppi, con discussione di scenari clinici* e role playing <i>Supervisione dei Coordinatori</i>

3 Dicembre

08.00 - 13.00	Suddivisione in due gruppi, con discussione di scenari clinici* e role playing <i>Supervisione dei Coordinatori</i>
13.00 - 14.00	Considerazioni conclusive e test di valutazione ECM

* Scenari clinici:

- La comunicazione della diagnosi e della prognosi
- L'aderenza al programma terapeutico (terapie innovative in oncologia: terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia, terapie orali, nuovi agenti ormonali, terapia del dolore, prevenzione nausea e vomito, malnutrizione e cachessia neoplastica)
- La terminalità e il fine vita
- La comunicazione interna all'equipe
- La comunicazione di informazioni complesse (partecipazione a studi sperimentali, invio a Centri di secondo livello, invio per consulenze oncogenetiche)
- Il paziente e la sua famiglia tra simmetrie e sinergie

Programma